



DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 190 DEL 22/02/2021

OGGETTO: Piano triennale di azioni positive per le dipendenti e i dipendenti di Arpal Umbria 2021-2023

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la legge regionale n.1 del 14 febbraio 2018 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro", con particolare riferimento all'art. 22 dedicato al personale dell'ARPAL Umbria;

Visto l'art. 57 del Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m. e i. in materia di pari opportunità;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che all'art. 48, introduce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di predisporre piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli alla piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Vista la Direttiva del 23 maggio 2007 (Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne), che ha recepito la Direttiva 2006/54/CE per l'attuazione di misure che realizzino effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici degli enti pubblici italiani;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (cd. Collegato Lavoro), "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro";

Vista la Direttiva interministeriale del 4 marzo 2011 recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che assegna ai Comitati il compito di proporre piani di azioni positive;

Visto il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Vista la Legge n. 124 del 7 agosto 2015, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 14 concernente "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, che ha introdotto l'art. 38 septies, "Bilancio di genere" nella legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009;

Considerate:

- la Risoluzione del 13 settembre 2016 del Parlamento Europeo, recante "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale", che mira a contribuire al conseguimento dei livelli più elevati di parità di genere;
- la Legge n. 81 del 22 maggio 2017, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 2017 recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche che ha aggiornato alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG);
- Visto il Piano di Azioni Positive 2021 - 2023 allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto contenente una descrizione degli obiettivi e ambiti di intervento;
- Atteso che il presente provvedimento rientra tra gli atti per i quali è prevista la pubblicazione nel sito istituzionale, canale Amministrazione trasparente;
- Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**IL DIRETTORE
DETERMINA**

- di prendere atto di quanto in premessa riportato e di approvare il "Piano triennale di azioni positive per le dipendenti e i dipendenti di Arpal Umbria 2021-2023" contenuto nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di rafforzare e consolidare all'interno dell'Agenzia la cultura della parità, delle pari opportunità e del benessere organizzativo;

- di disporre la pubblicazione nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale di Arpal Umbria;
- di darne la massima diffusione fra il personale Arpal e tutti i soggetti interessati;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Perugia lì 19/02/2021

L'Istruttore
- Franca Sponticcia
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/02/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Luigi Rossetti
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/02/2021

Il Direttore
- Luigi Rossetti
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2